

■ CARABINIERI Scattano i controlli e le denunce ad opera della stazione di Serra Sversato del percolato nel torrente

Il pericoloso materiale lasciato confluire in un affluente del fiume Ancinale

di BIAGIO LA RIZZA

PROSEGUONO senza soluzione di continuità le attività dei carabinieri nel campo della tutela ambientale, su impulso del procuratore capo Camillo Falvo.

L'ultimo risultato in ordine di tempo è avvenuto nei giorni scorsi ed ha visto all'opera i militari della Stazione forestale di di Serra San Bruno, congiuntamente con i militari della Stazione Carabinieri del medesimo centro urbano, che hanno deferito in stato di libertà due soggetti per uno sversamento di liquido del tipo "percolato" sul suolo pubblico, in area adiacente al torrente Furno.

È il secondo blitz delle Forze dell'Ordine nel giro di un mese in materia di inquinamento ambientale. Di fatto, nell'ambito della campagna nazionale per i controlli al trasporto su strada dei rifiuti, anche in quest'occasione, il lavo-

ro sinergico della compagine territoriale della Benemerita e di quella altamente specializzata dei Carabinieri Forestali, ha dato i suoi frutti.

Il procuratore Camillo Falvo, sin dal suo insediamento, non ha mai fatto mistero del suo impegno istituzionale nel contrastare gli illeciti ambientali e come sempre, è alta l'attenzione dell'Arma vibonese coordinata in prima persona dallo stesso Procuratore. In quest'occasione, i militari hanno individuato due compattatori per nettezza urbana di una ditta siciliana i quali, all'esito dei controlli, sono risultati non idonei al trasporto di rifiuti umido e indifferenziato.

Di fatto, i militari hanno verificato che dai mezzi in questione fuoriusciva un grosso quantitativo di percolato, materiale liquido altamente inquinante, che si riversava sul suolo. Ad aggravare la posizione dei due soggetti identi-

cati e deferiti alla competente Autorità giudiziaria per il reato di deposito incontrollato di rifiuti liquidi su suolo in area vincolata paesaggisticamente, è stata la presenza, a circa 5 metri dalla fuoriuscita del percolato, del letto del torrente Furno, affluente del fiume Ancinale.

Per tale motivazione e



ollighi della Stazione

verificato che la fuoriuscita di materiale liquido non era, evidentemente, occasionale, i militari della Benemerita intervenuti hanno proceduto a sequestrare i due camion compattatori mentre il sito dovrà essere successivamente sottoposto ad una attenta opera di bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA